

Davide Mura



## Le luci dell'impero d'Oriente

La storia di Bisanzio ha un fascino intramontabile e presenta molti elementi su cui gli studiosi si interrogano da sempre. Civiltà di transizione in cui cristianesimo, romanità ed ellenismo

hanno saputo convivere e contaminarsi, l'impero d'Oriente ha lasciato tracce mirabili nell'arte e nell'architettura. Judith Herrin ci racconta in modo appassionante un mondo di luci contraddistinto da una grande vivacità culturale. Come fu possibile la sua rottura con la presa di Costantinopoli, nel 1453? Nel saggio risposte e ipotesi.

**Bisanzio**, Judith Herrin, Bur, pagg. 416, € 15.



## Rilanciare l'Italia attraverso l'arte

In una fase in cui si discute su come far ripartire il turismo nel nostro Paese, le riflessioni di Tomaso Montanari ci spingono a studiare una nuova strategia che punti alla valorizzazione del

nostro patrimonio storico-artistico. Il libro propone una serie di idee per un'educazione al bello e per rendere il tesoro che tutto il mondo ci invidia meno "prodotto" e più "patrimonio" dell'umanità. Oltre il marketing, una conversazione sull'Italia da esporre ma, soprattutto, da amare.

**La seconda ora d'arte**, Tomaso Montanari, Einaudi, pagg. 221, € 15.



## dall'ESTERO

### Liberiamoci dalle email

Il carico di lavoro da gestire quotidianamente per molti continua a crescere e un senso di oppressione sembra diffuso all'interno delle organizzazioni. Come se non bastasse, le email e i messaggi assorbono in media un terzo del nostro tempo lavorativo. È stato calcolato che si controlla la casella di posta elettronica ogni 6 minuti. Nel 2018 una società di software chiamata RescueTime ha monitorato il comportamento di 50mila utenti attivi, rilevando che per loro solo un'ora e quindici minuti al giorno è priva di distrazioni. Ma perché il controllo costante delle email è così deleterio per la produttività? Il motivo risiede nella corteccia prefrontale del nostro cervello, deputata all'attenzione e in grado di concentrarsi su una cosa per volta. Per Cal Newport, associate professor of computer science alla Georgetown University, il flusso costante di messaggi è correlato allo stress e si rivela un problema, in particolare per i manager. Per dimostrare questa tesi l'autore cita una serie di ricerche dedicate alla produttività. Come venirne a capo? Nel libro vengono suggeriti programmi specifici per gestire meglio il workload, evidenziando la funzione degli assistenti virtuali ma, soprattutto, si delinea una strategia efficace da adottare al più presto prima che la comunicazione incessante ci allontani dai nostri obiettivi. Un saggio per coordinare meglio il lavoro di team e per adottare strumenti e policy necessari e utili.

**A world without email**, Cal Newport, Portfolio, pagg. 320, \$ 27.

